il littoriale

Anno XI - N. 192 | DIREZIONE, REDAZIONE, UFFICIO DIFFUSIONE: ROMA - Via Otto Cantoni n. 4 - Telef. 681-141 681-142 | Un numero cent. 30

Mercoledì 4 Agosto 1937 - A. XV

IL LITTORIALE - Roma - Sped. abb. post.
7-63 — OMAGGIO — 140
Spet. Ufficio Sport. della Direzione del Partito Nazionale Fascista
Via dello Stadio, 11 — ROMA (Aut.)

IN QUESTO NUMERO:

Commenti dopo la grande ri...

"Don" Budge il "pelorosso"

FAOTTO giocatore "spazzatutto"

Mater-Ostiense ANCORA IN LOTTA nel TORNEO del LITTORIALE

Ultime novità sul **NAPOLI**

LA LUCERNA-SION DEL GIRO DELLA SVIZZERA

Gl'italiani movimentano la gara e MOLLO giunge terzo in volata

La tappa è stata vinta dal belga Christiansen davanti a Litschi, al torinese ed a Blattmann - La sfortuna si è accanita contro i nostri corridori - Marabelli e Del Cancia arrivano col secondo gruppo - Litschi passa al comando della classifica generale e Mollo al quinto posto

A DEL CANCIA il premio per l'atleta più combattivo

L'ordine d'arrivo

1. **CHRISTIANSEN** (Belgio) che compie il percorso della Lucerna-Sion di km. 197 in ore 6.07'07", alla media oraria di km. 32,301;
2. **Litschi** (Svizzera) id.;
3. **Mollo** (Italia) id.;
4. Blattmann (Svizzera) id.;
5. Paolo Egli (Svizzera) 6.07'24";
6. Zimmermann (Svizzera) in ore 6.20'38"; 7. **Marabelli** (Italia) id.; 8. Buchwalder W. (Svizzera) id.; 9. Buchwalder E. (Svizzera) id.
10. Amberg (Svizzera) id.; 11. Stettler (Svizzera) id.; 12. **Del Cancia** (Italia) id.

La classifica generale

1. LITSCHI	21.50'22"	
2. Egli	21.52'41"	2'19"
3. Amberg	21.54'35"	4'13"
4. Blattmann	21.59'27"	7'39"
5. Mollo	22.01'47"	11'25"
6. Buchwalder	22.07'51"	17'29"
7. Zimmermann	22.16'34"	26'12"
8. Del Cancia	22.18'06"	27'44"
9. Rinaldi	22.24'06"	33'44"
10. Marabelli	22.44'45"	54'23"

Segue 16. Canavesi in ore 23.09'54".

Il premio al merito al movimentatore della tappa è stato assegnato a Cesare Del Cancia.

Passano i corridori del Giro della Svizzera: siccome essi hanno staccato altri, così giornalisti ed ufficiali sono pronti a cronometrare il distacco (Foto Jepin)

ATLETICA

Un incontro internazionale a Milano con la partecipazione degli americani

(5 settembre)

L'Informatore Sportivo è in grado di annunciare che le trattative per un incontro internazionale di grande importanza e con la partecipazione di atleti americani sono quasi ultimate. Difatti il 5 settembre avrà luogo a Milano all'Arena, un incontro internazionale con la partecipazione di otto atleti americani oltre a quelli europei. La squadra italiana sarà composta dai migliori elementi oggi in luce.

Troppo frettoloso de profundis...

SION, 3.

Al termine di una tappa terribile nella quale il colle del Grimsel si è dimostrato ancora più severo degli altri finora scalati — Gottardo compreso — Leo Amberg ha perso la maglia gialla a pro di un altro svizzero: Carlo Litschi, un giovane che da poco più di un anno milita nel campo dei professionisti e che questo Giro della Svizzera sta consacrando un autentico campione.

Primo ieri sul Gottardo, primo oggi sul Grimsel, Litschi ha dimostrato di essere ben degno di quella maglia gialla che oggi ha caricato ad Amberg, che pur difendendosi con tutta la sua energia, comincia ora ad accusare il peso della faticosa stagione che ha sostenuto.

Anche oggi la pattuglia italiana, i cui componenti migliorano di giorno in giorno, ha fatto miracoli. Cesare Del Cancia, combattente generoso, troppo generoso forse, non ha estinto a fuggire a 15 km. dal la partenza ed è rimasto in prima posizione fino a metà del Grimsel.

Poi ha avuto una leggera crisi, e proprio mentre stava riconquistando il terreno per-

(Continua in seconda pagina)

La gara di domenica ai Giardini Margherita di Bologna

Le incerte condizioni degli assi aumentano l'importanza della selezione per i campionati mondiali di ciclismo

Anche Scorticati, Piemontesi e Bergamaschi ed i dilettanti Cinelli, Saponetti, Ceccarini, Chiappini, Alberti e Ronconi sono stati invitati alla competizione

(PROFESSIONISTI Km. 206 - DILETTANTI Km. 165)

Le date di svolgimento dei campionati mondiali si avvicinano e più viva si fa, ovunque, l'attesa per la grande adunata che vedrà alle prese tutti i più forti podisti del mondo sulla pista del rinnovato velodromo di Ordrup, e sul piancegiante circuito stradale scelto dagli organizzatori ad una quindicina di chilometri dal centro della Capitale danese.

Particolarmente sentite da noi sono le gare su strada e, di riflesso, vivissima è l'aspettativa per la prova di selezione che avrà luogo domenica prossima a Bologna sul Circuito dei Giardini Margherita.

La scorsa settimana la F. C. I. ha diramato gli inviti ai corridori che dovranno partecipare alla selezione. Ieri la cerchia è stata allargata con l'inclusione tra i professionisti di Scorticati, Piemontesi e Bergamaschi. L'esclusione del corridore della «Parioli» era apparsa strana. E' vero che Scorticati non sembra elemento adatto per un campionato del mondo, ma è altrettanto vero che egli ha pieno diritto d'essere provato in seguito alle belle prove fornite in tutte le gare che hanno avuto luogo dopo il Giro d'Italia e alla vittoria conquistata nel Trofeo Moschini che ha radunato molti dei nostri migliori corridori, Bergamaschi e Piemontesi non sono dei giovani, ma elementi combattivi, tenaci e dalla cui presenza la vivacità della selezione di Bologna avrà tutto da guadagnare.

Olmo, Bartali, Martano non correranno?

Sono state pubblicate in questi giorni notizie sulla probabile astensione dalla gara bolognese di qualcuno tra i nostri corridori più noti: il campione d'Italia Olmo, Bartali e Martano. Alla Federazione non è ancora pervenuta nessuna notizia ufficiale in merito, da parte dei tre interessati, ma non c'è ragione di dubitare della fondatezza delle dichiarazioni fornite dai due reduci del Tour e dall'atleta che detiene la maglia tricolore, il quale non è ancora completamente ristabilito e non se la sente di partecipare ad una gara così importante senza adeguata preparazione e con molte probabilità di uscirne battuto.

Per la prima volta dunque la rappresentativa italiana ai campionati del mondo sarà priva del campione nazionale assoluto su strada. L'assenza è dolorosa, ma il gesto di Ol-

(Continua in seconda pagina)

Riunione atletica a Piacenza: le prime tre classificate nella corsa degli 80 m. ostacoli: al centro, Ondina Valla, prima arrivata: a sin. Maria Alfero, seconda classificata; a destra Livia Michiels, terza arrivata (foto Cittadini - Castiglioncilengo)

Giro d'orizzonte in campo automobilistico

Dal Gr. Pr. di MONACO alla COPPA ACERBO a Pescara col debutto delle nuove ALFA

INDUSTRIA E PILOTI ITALIANI NELLA PROVA DECISIVA CONTRO I FORMIDABILI TEDESCHI

Il fatto saliente dell'ultima settimana di luglio, in campo automobilistico nazionale, è stato, indubbiamente, il ritorno di Varzi all'attività sportiva, frutto di un triplice fortunato incrociarsi di fattori positivi: il desiderio, ormai insopprimibile, del campione di tornare alla ribalta dello sport preferito; l'interessamento del Sindacato dei corridori, attraverso il quale il corridore è stato messo a contatto con gli organizzatori della gara; il senso di comprensione e l'interessamento degli stessi organizzatori, lieti di poter contribuire al ritorno di Achille Varzi. Fatto si è che, da domenica 25 luglio il galliatese è rientrato nelle file.

Da Montecarlo a Pescara

La prima settimana di agosto avrà come motivo di centro il Gran Premio di Monaco, terso in ordine di data della serie dei Grandi Premi Internazionali della formula dell'anno 1937. Il Gran Premio di Monaco interesserà per diversi motivi. Prima di tutto perchè riprenderà, su un circuito tipico, la lotta fra le case tedesche, dominatrici del campo e alla pari con tre vittorie ciascuna; poi perchè, assente Nuvolari impegnato nella preparazione delle nuove Alfa Romeo che debutteranno a Pescara, la Scuderia Ferrari ha formato una squadra di giovani composta da Farina, Brivio, Pintacuda e Sommer, il primo dei quali, a questo pare, dovrebbe a Pescara pilotare la seconda delle nuove 12 cilindri Alfa Romeo.

A metà agosto, infine, si dovrebbe avere l'avvenimento più importante e più atteso di tutta la stagione, vale a dire il debutto delle nuove Alfa Romeo e il loro confronto diretto con le poderose squadre germaniche che scenderanno in forze per sostenere l'urto.

Carne al fuoco, nel giro di appena tre settimane, ne è stata messa dunque abbastanza: da San Remo si è partiti con la certezza che Varzi è sempre quel grande campione che è stato e che ad altro non anela che ritornare in campo. Da Montecarlo si tornerà quasi certamente con la vittoria di uno dei piloti di Auto Union o di Mercedes e con la garanzia che i giovani piloti della Scuderia Ferrari e, sopratutto Farina, al quale sembra Vittorio Jano intenda affidare la seconda delle due macchine nuove, sono uomini solidi e ben preparati. Alla Coppa Acerbo si andrà con una grandissima curiosità, con molta trepidazione e con vive speranze, come a un avvenimento importantissimo, insomma, e, sotto un certo punto di vista, decisivo.

La Coppa Acerbo prova decisiva

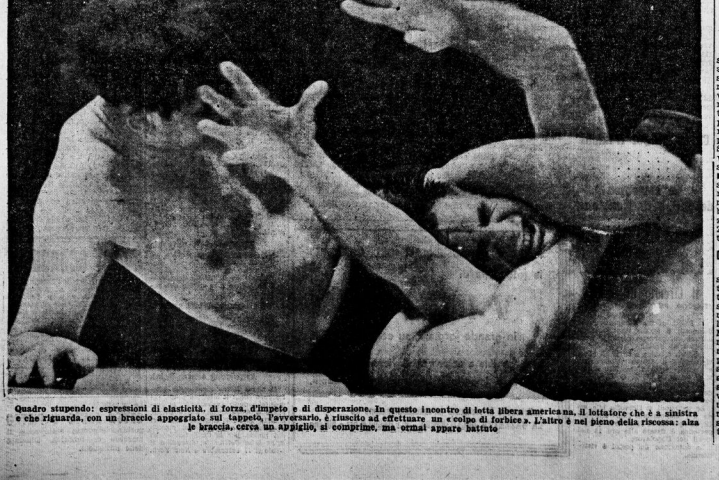
Giova parlarne, anzi un poco, con una certa anticipazione. E' innegabile che senza la creazione di vetture più veloci e più potenti delle vecchie 12 cilindri Alfa Romeo, inutile era ormai tentare ancora di infrangere la formidabile costituzione germanica, forte di macchine superiori, ricca di mezzi, appoggiata a una organizzazione semplicemente perfetta. Con macchine superiori e con un complesso di grandi guidatori quali Caracciola e Rosemeyer, Stuck e Fagioli, le case germaniche hanno avuto, fino ad oggi, buon gioco. Ogni tanto un guizzo dei nostri piloti (la vittoria di Pintacuda a Rio e quella di Nuvolari a Milano), ma, nel complesso, una uniformità di risultati rotta soltanto dall'alternarsi al successo, ora di Auto Union, ora di Mercedes. Occorrerà dare, insomma, il mezzo ai nostri guidatori e sopratutto a Tazio Nuvolari di batterli, se non a condizioni pari, almeno in istato di minore inferiorità.

Le nuove Alfa Romeo

Ed ecco le nuove «12 cilindri» Alfa Romeo. Come siano queste nuove macchine di Vittorio Jano e quali caratteri-

CORRADO FILIPPINI

(Continua in sesta pagina)



Quadro stupendo: espressioni di elasticità, di forza, d'impeto e di disperazione. In questo incontro di lotta libera americana, il lottatore che è a sinistra e che riguarda, con un braccio appoggiato sul tappeto, l'avversario, è riuscito ad effettuare un «colpo di forbice». L'altro è nel pieno della riscossa: alza le braccia, cerca un appiglio, si comprime, ma ormai appare battuto